

I.C. N. MANDELA



"LA PACE NON È UN SOGNO:
PUO' DIVENTARE REALTA';
MA PER CUSTODIRLA BISOGNA
ESSERE CAPACI DI SOGNARE".

N. MANDELA

Intitolazione

dell'Istituto Comprensivo

a

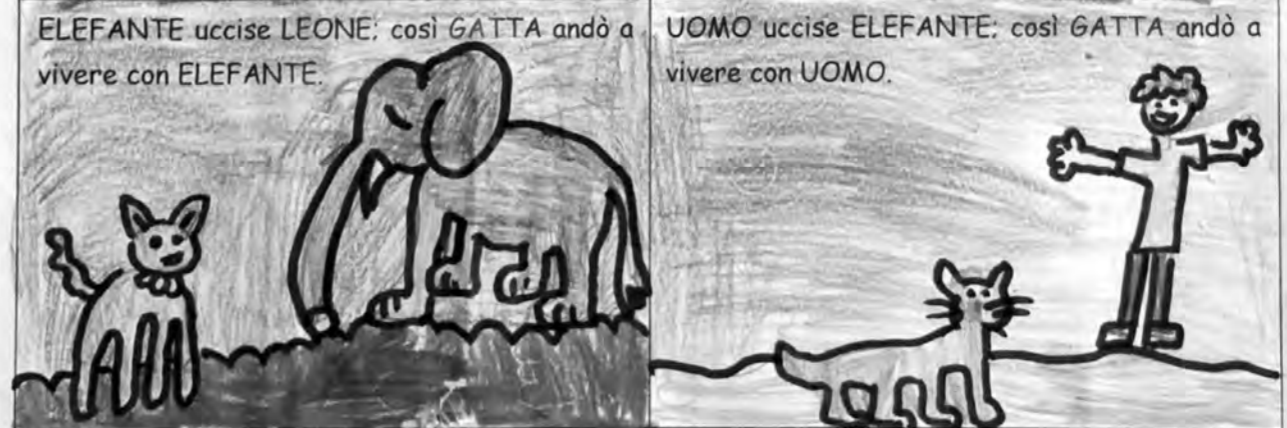
NELSON MANDELA

L'ISTRUZIONE
È L'ARMA PIÙ POTENTE CHE SI POSSA
UTILIZZARE PER CAMBIARE IL MONDO



La gatta che venne in casa

Spiega come i gatti divennero domestici



LA MANTIDE E LA LUNA

CLASSE I C "A. Celli"
Tratto da "Le mie fiabe africane" di
Nelson Mandela

LA MANTIDE VUOLE
CATTURARE LA LUNA



LA MANTIDE ASPETTANDO LA LUNA
PENSANDO GRANDI



LA MANTIDE VIENE ACCERCIATA DAGLI
SCHIZZI CHE SEMBRANO
FRAMMENTI DI LUNA



LA MANTIDE GUARDA
IN ALTEZZA E LA LUNA
CON UN BA STONE
CATTURARE LA LUNA



LA MANTIDE VIENE ACCERCIATA DAGLI
SCHIZZI CHE SEMBRANO
FRAMMENTI DI LUNA



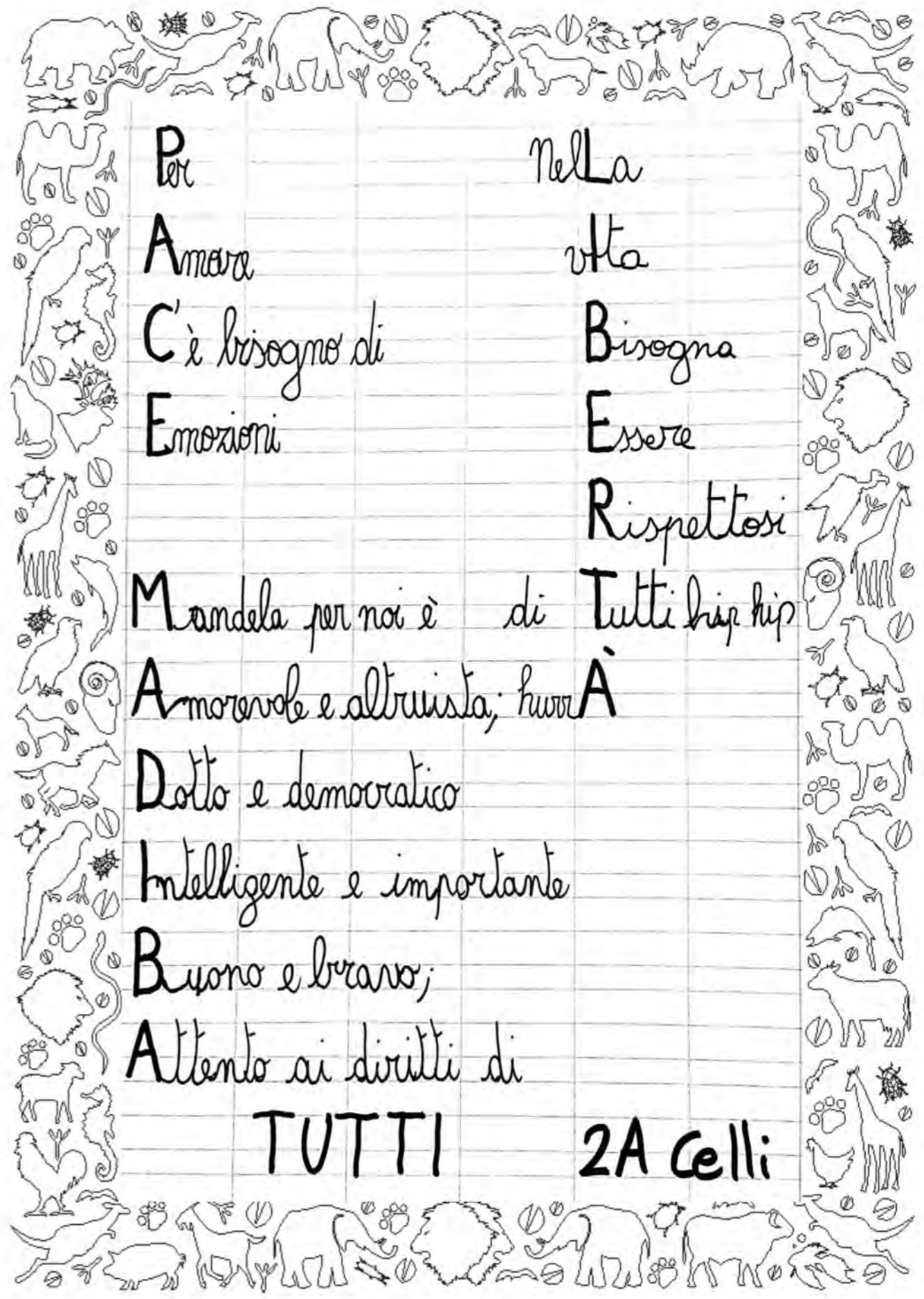
LA MANTIDE GUARDA
IN ALTEZZA E LA LUNA
CON UN BA STONE
CATTURARE LA LUNA



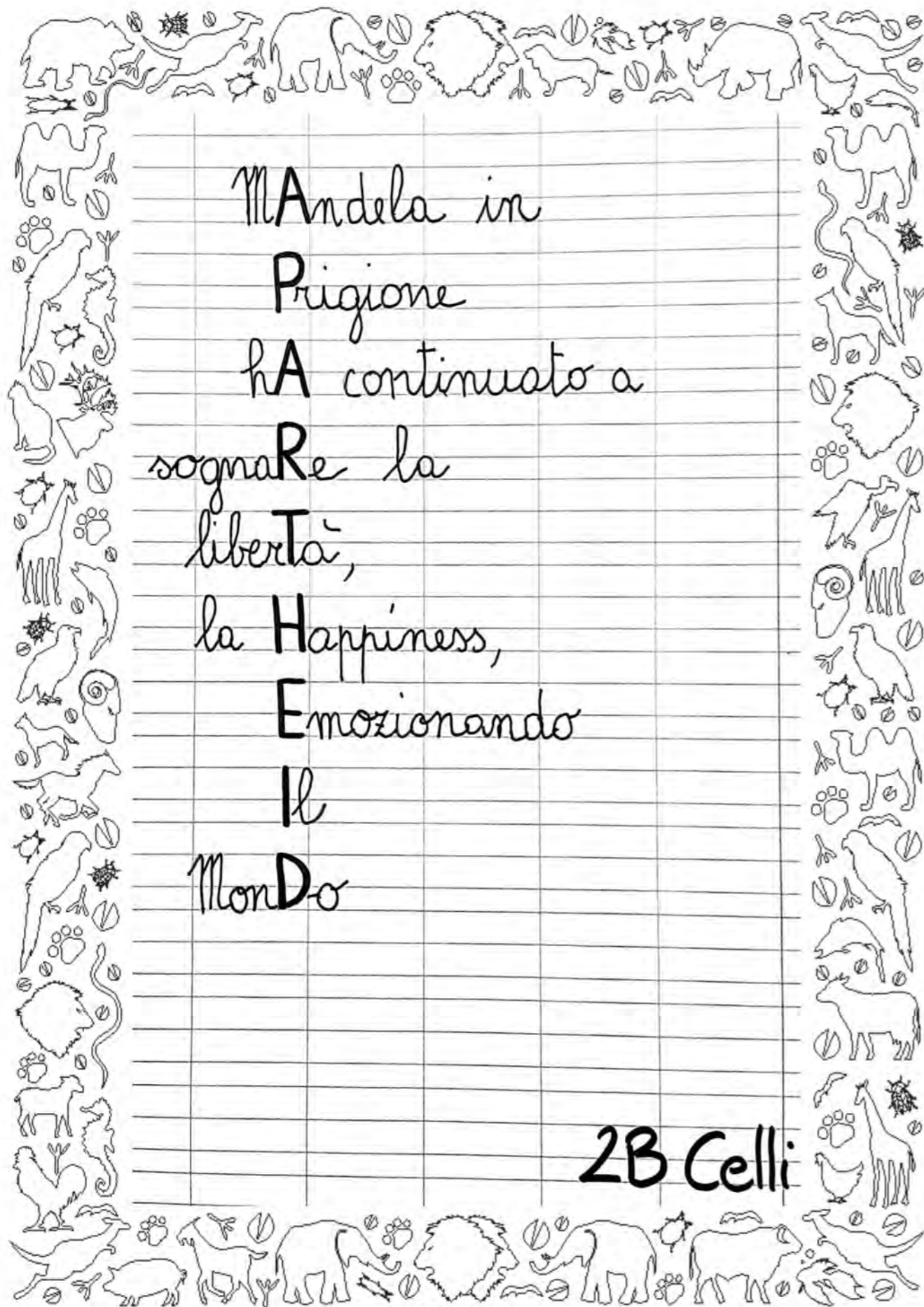
LA MANTIDE GUARDA
IN ALTEZZA E LA LUNA
CON UN BA STONE
CATTURARE LA LUNA



LA MANTIDE GUARDA
IN ALTEZZA E LA LUNA
CON UN BA STONE
CATTURARE LA LUNA



Per Nella
Amara vita
C'è bisogno di Bisogna
Emozioni Essere
Rispettosi
Mandela per noi è di Tutti hip hip
Amoroso e altruista; hurrÀ
Dotto e democratico
Intelligente e importante
Buono e bravo;
Attento ai diritti di
TUTTI 2A Celli



Mandela in
 Prigione
 ha continuato a
 sognare la
 libertà,
 la Happiness,
 Emozionando
 il
 Mondo

2B Celli



Nasciamo
 E
 Liberi
 Sognamo
 Orizzonti lontani,
 Nuvole leggere,
 Mare pulite,
 Arcobaleni
 Ninne nanne
 Dolcissime
 E ...
 Lentamente
 Andiamo verso il Futuro.

2C Celli

Per essere libero ...

Per essere libero devi avere coraggio,

Non pensare solo al tuo vantaggio.

Non c'è una ricetta sicura,

L'importante è non avere paura.

Di' sempre il tuo pensiero,

Percorri con orgoglio il tuo sentiero.

Non avere pregiudizi,

Cerca sempre validi indizi.

Al tuo prossimo devi voler bene,

Non pensare che basti rompere le catene.

La sua libertà devi rispettare.

E con il suo amore non devi giocare.

Solo se credi nella fratellanza

E aiuterai qualcuno ad avere importanza,

Potrai illuminare, come fa una candela,

Il pensiero e l'esempio di Nelson Mandela.

La classe III A Scuola Primaria "A.Celli"



"E' la nostra luce, non la nostra ombra, quella che ci spaventa di più"

(Nelson Mandela)

L'altro me

Non c'è ombra senza luce, e questo è vero.

Non c'è odio senza amore

E anche il contrario è vero.

Se c'è il bianco,

c'è pure il nero:

una distanza piena dei colori dell'arcobaleno.

Quando ero un germoglio conoscevo il buio:

il suono, il movimento,

il battito del cuore ... e NON avevo paura!

Solo tepore ...

All'improvviso la luce:

paura, sgomento

un attimo, un lampo

e in un solo momento

mi sono diviso ...

Io luce, io buio

Io giorno, io notte

Io veglia, io sonno

Io ombra di me.

Mi mostro, mi inseguo

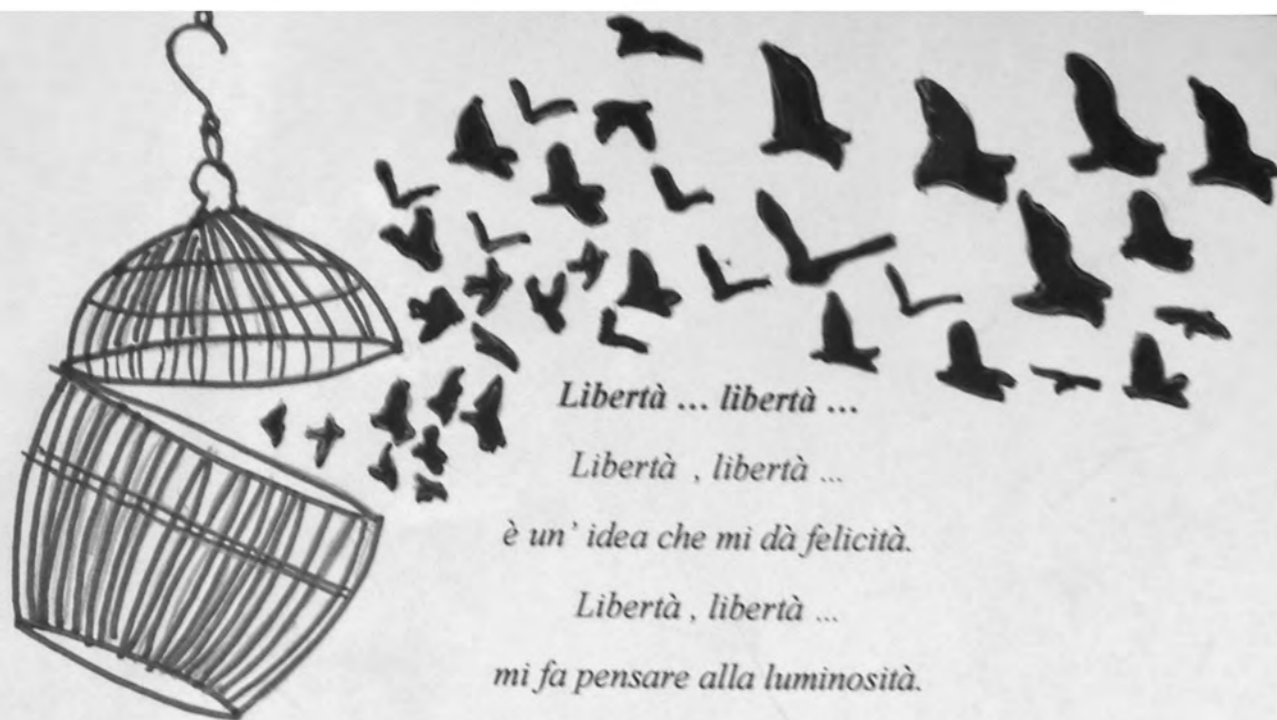
Scompaio, mi dileguo.

Sono il mio coraggio e la mia paura ...

Sono "l'altro me".



"Quelli della III B" Celli



Libertà ... libertà ...
 Libertà , libertà ...
 è un' idea che mi dà felicità.
 Libertà , libertà ...
 mi fa pensare alla luminosità.
 Quando la notte vede l' alba,
 quando un uccello spicca il volo ,
 apri il tuo cuore : "Che cosa senti ?"
 Guardati dentro , troverai l' amore più profondo .
 La strada da percorrere per la felicità
 forse sarà tutta in salita
 e anche se sembrerà più lunga che mai ...
 noi non ci fermeremo mai !
 Segui il sogno che hai,
 perché ognuno di noi , può distinguersi ... lo sai,
 aggrappato alla speranza più grande
 che è la LIBERTA' !

Classe III C
 Plesso A. Celli

TRATTO DAL LIBRO "LUNGO CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ"

CLASSE IV A "A.CELLI"

NELSON MANDELA

Lungo cammino verso
 la libertà
 autobiografia
 premio nobel per la pace



"Ho percorso questo lungo cammino verso la libertà sforzandomi di non esitare, e ho fatto alcuni passi falsi lungo la via. Ma ho scoperto che dopo aver scalato una montagna ce ne sono sempre altre da scalare. Adesso mi sono fermato un istante per riposare, per volgere lo sguardo allo splendido panorama che mi circonda, per guardare la strada che ho percorso. Ma posso riposare solo qualche attimo, perché assieme alla libertà vengono le responsabilità, e io non oso trattenermi ancora: il mio lungo cammino non è ancora alla fine."

Con queste parole termina "Lungo cammino verso la libertà" di Nelson Mandela. Questi sono i suoi pensieri nei giorni successivi alla sua liberazione. Una autobiografia scritta in gran parte di nascosto durante gli anni del carcere a Robben Island. Mandela capisce presto di non essere realmente un uomo libero. Non si può essere liberi in un Paese dove vige la legge dell'Apartheid, dove un nero non ha gli stessi diritti di un bianco, dove un uomo è considerato inferiore solo per il colore della sua pelle. Da qui comincia la lunga lotta di Mandela e dei suoi compagni per assicurare al popolo nero dignità e libertà.

Le nostre riflessioni:

"Pensiamo che Nelson Mandela sia un eroe perché ha liberato i neri dalla schiavitù. È stato un grande uomo e durante la sua vita ha lottato per difendere i diritti umani e la libertà." **Sara P., Nicol, Alessandro, Manuele, Riccardo.**

"Noi crediamo che Nelson Mandela sia l'eroe del mondo, ha difeso la pace e ha lottato per le ingiustizie e il razzismo." **Lavinia, Sara H., Camilla, Alexander, Catello Christian.**

"Nelson Mandela è un vero guerriero perché si è fatto 27 anni di prigione per ottenere la libertà del suo popolo e dopo tanta fatica e impegno c'è riuscito." **Beatrice, Alessandra, Aeronjei, Flavio, Matteo.**

"Nelson Mandela fu il protagonista di una rivoluzione pacifica contro il razzismo. Si è battuto per tutta la vita per difendere i valori in cui credeva: pace, uguaglianza e libertà." **Arianna, Giorgia, Andrea, Bilal, Diego, Tiziano.**

"Siamo solo dei bambini, ma quando cresceremo, lotteremo con tutte le nostre forze per difendere i valori in cui crediamo: uguaglianza, libertà e pace." **IV A "A. Celli".**

Nelson Mandela è il protagonista di una vera e propria rivoluzione pacifica contro il razzismo e il regime di Apartheid presenti nel suo paese, il Sudafrica. Leader dell'African National Congress, fu arrestato e incarcerato per 27 anni e liberato dopo lunghe trattative. Nel 1944, con le prime libere elezioni è diventato presidente della Repubblica Sudafricana. "Non sono nato con la sete di libertà. Sono nato libero, libero in ogni senso che potessi conoscere. Libero di correre nei campi vicino la capanna di mia madre, di nuotare nel limpido torrente che scorreva attraverso il mio villaggio, di arrostiti pannocchie sotto le stelle, di montare sulla groppa capace di lenti buoi. Finché ubbidivo a mio padre e rispettavo le tradizioni della mia tribù, non ero ostacolato da leggi divine né umane. Solo quando ho scoperto che la libertà della mia infanzia era un'illusione, che la vera libertà mi era già stata rubata, ho cominciato a sentirmi la sete. Dapprima, quand'ero studente, desideravo la libertà per me solo, l'effimera libertà di stare fuori la notte, di leggere ciò che mi piaceva, di andare dove volevo. Più tardi a Johannesburg, quand'ero un giovane che cominciava a camminare sulle sue gambe, desideravo le fondamentali e onorevoli libertà di guadagnarmi da vivere, di sposarmi e di avere una famiglia. Ma poi lentamente ho capito che non solo non ero libero, ma non lo erano nemmeno i miei fratelli e sorelle. È stato allora che sono entrato nell'African National Congress, e la mia sete di libertà personale si è trasformata nella sete più grande di libertà per la mia gente. Ho scoperto che non riuscivo a godere delle piccole e limitate libertà che mi erano concesse sapendo che la mia gente non era libera. La libertà è una sola: le catene imposte a uno di noi pesano sulle spalle di tutti, e le catene del mio popolo erano anche le mie. È stato in quei lunghi anni di solitudine che la sete di libertà per la mia gente è diventata sete di libertà per tutto il popolo, bianco o nero che sia. Sapevo che l'oppressore era schiavo quanto l'oppresso, perché chi priva gli altri della libertà è prigioniero dell'odio, è chiuso dietro le sbarre del pregiudizio e della ristrettezza mentale. Da quando sono uscito dal carcere, è stata questa la mia missione: affrancare gli oppressi e gli oppressori. Alcuni dicono che il mio obiettivo è stato raggiunto. La verità è che non abbiamo compiuto l'ultimo passo del nostro cammino: la libertà non è soltanto spezzare le proprie catene, ma anche vivere in modo da rispettare e accrescere la libertà degli altri".

RACCONTI AFRICANI: QUANDO LA TRADIZIONE INSEGNA



“Le mie fiabe africane” è una raccolta di favole, fiabe, miti e storie africane di Nelson Mandela. Attraverso le storie l'autore vuole far conoscere le tradizioni dell'Africa, ma anche trasmettere degli insegnamenti e dei valori universali. Infatti i personaggi delle storie sono di solito animali parlanti che hanno i pregi e i difetti tipici degli esseri umani. Molto bella e divertente è la favola “I doni del Re Leone” che racconta come il re della foresta donò agli animali una speciale caratteristica dell'aspetto fisico e come li rimproverò per aver preso in giro l'elefante perché lo consideravano goffo e pensavano di essere migliori di lui. Con questo racconto Mandela ci insegna ad accettare e aiutare chi è diverso da noi ; essere sospettosi verso qualcuno che non conosciamo è normale, ma è importante essere disponibili e capire prima di giudicare.

Nel libro non ci sono solo favole, ma anche storie che ricordano quelle della nostra cultura come per esempio la fiaba “Natiki” che è la versione africana di Cenerentola. Natiki è una ragazza che viene trattata male dalla madre e dalle sorelle che non vogliono portarla al ballo della “Luna piena” perché sono invidiose della sua bellezza, ma lei ci andrà e incontrerà un giovane cacciatore, loro si sposteranno e vivranno “felici e contenti”.

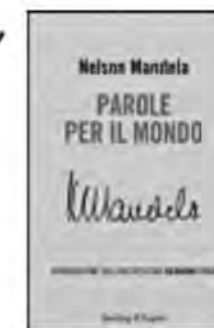
Secondo noi “Le mie fiabe africane” è un libro interessante e piacevole che merita di essere letto sia dai bambini sia dagli adulti.



Classe IV B A. Celli

LE OPERE DI NELSON MANDELA: “PAROLE PER IL MONDO”

In questo libro sono raccolte citazioni, documenti privati, discorsi, corrispondenze e registrazioni di Nelson Mandela, uno dei più grandi leader del nostro tempo. In classe abbiamo letto brani tratti dai discorsi più importanti e le sue citazioni più famose e abbiamo capito che in ogni sua frase, in ogni suo discorso, in ogni sua citazione anche se piccola c'è sempre un grande insegnamento. Tutta la sua vita è stata un grande insegnamento. Queste sono le nostre riflessioni dopo la lettura!



- È stato lui l'acqua che ha spento il fuoco dell'ingiustizia e dell'odio non con le armi ma con le parole.
- Non dobbiamo lasciare indietro o allontanare chi non è uguale a noi.
- Dobbiamo essere coraggiosi e credere in noi stessi ma anche negli altri.
- Le sue parole sono arrivate in tutti i paesi del mondo. Ci ha insegnato a essere sempre uniti contro le ingiustizie.
- È stato proprio un grande uomo che ha combattuto ma senza le armi per i diritti dei bambini del Sud Africa.
- Con coraggio ed umiltà ci ha detto di aprire gli occhi ed il cuore perché l'amore non conosce limiti.
- Dal carcere ha continuato a parlare con coraggio e saggezza per un mondo migliore.
- Con le sue parole non voleva diventare importante o conquistare il mondo, lui voleva solo lottare per un mondo migliore ed ha sofferto molto anche per persone che non conosceva.
- Lui non ha mai esitato era pronto anche a morire per le sue idee e ci ha insegnato che nella vita non bisogna mai tirarsi indietro.
- I suoi discorsi mi hanno insegnato che nessuno deve pensare di essere superiore o migliore di altri solo per il colore della sua pelle o per la sua religione.
- Non ha usato armi per affermare le sue idee ma solo la sua testa e la sua voce.
- Anche dopo tanti anni di carcere ha continuato a lottare per le cose che lui riteneva giuste.
- Quando penso che una cosa sia giusta devo lottare per ottenerla soprattutto se serve ad aiutare persone in difficoltà. Solo così si potrà avere un mondo migliore.
- Mandela aveva un piano nella sua vita che ha voluto portare a termine malgrado le grandi difficoltà che ha dovuto affrontare.
- Quando lo hanno messo in prigione, pensavano che il mondo lo dimenticasse invece dal carcere è uscita un'ondata di coraggio, pace e speranza che è arrivata in ogni parte del mondo.
- Quando hai un sogno da realizzare non devi mai avere paura ma devi almeno provare con coraggio e fare di tutto per arrivare a realizzarlo.
- Essere coraggioso non significa non avere paura ma valutare le cose che devo affrontare con saggezza.
- È stato un grande uomo perché molte volte è caduto ed ha affrontato cose brutte nella vita ma si è sempre rialzato ed ha combattuto senza usare la violenza.
- La giustizia deve esserci per tutti gli uomini di qualunque razza essi siano.
- Se combatti per una tua idea, non importa se devi pagarne le conseguenze ma l'importante è che tu sia sicuro che quella sia la cosa giusta da fare.
- Lui non ha combattuto per diventare più potente ma perché tutti fossero uguali.
- Mi ha insegnato ad essere forte per superare gli ostacoli che la vita mi mette davanti. Avrei tanto voluto conoscerlo.

CLASSE IV C “A. CELLI”

COSA SIGNIFICA " APARTHEID"

Nella classe V A della scuola Angelo Celli abbiamo parlato dell'**apartheid** e gli alunni sono stati invitati a rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa pensi dell'apartheid, della segregazione razziale, imposta in Sud Africa dai "bianchi" alle popolazioni di etnia diversa, in particolare ai neri?
2. Ritieni che questa forma di razzismo, in misura minore, esista ancora o possa ripresentarsi nella nostra società?

Le riflessioni dei bambini:

1) **V. Brandi**: - Per me è un'ingiustizia nei confronti dei neri, comunque nero o bianco si è sempre uguali. Poi i bianchi non si rendevano conto di come si sentissero i neri.

M. Galiffi: -Io penso che l'apartheid sia stata una cosa orribile ed ingiusta perché in Sud Africa non c'era la libertà di vivere, sorridere e crescere gioiosi che dovrebbe essere un diritto di tutti i bambini

M.Ferri: -Per me non è stato giusto che i bianchi ed i neri non potessero vivere insieme, fare gli stessi lavori e andare negli stessi posti, per me le persone razziste non capivano che i neri sono uguali ai bianchi.

I. Ficarra: - Neri o bianchi, siamo tutti uguali e non importa il colore della nostra pelle. Tutti devono essere liberi di fare le stesse cose e non è giusto rendere schiave le persone.

D. Hatmanu: - Per me questo comportamento contro i neri era profondamente ingiusto perché i bianchi ritenevano di essere superiori, invece avrebbero dovuto rispettare la loro cultura, la loro religione, le loro usanze.

F. Marzilli: -Io penso che sia stato molto ingiusto perché quello era il loro territorio e i bianchi lo hanno invaso e credo che siamo tutti uguali e dobbiamo vivere insieme. Tutte le persone che hanno imprigionato i neri senza motivo sono crudeli.

I. Oliverio: - E' ingiusto che alcune persone, in particolare i neri, siano state escluse dai bianchi soltanto per il colore della pelle, che non potevano votare e svolgere lavori importanti perché siamo tutti uguali: non conta se sei africano, asiatico o meticcio, tutti sono uguali.

E. Simonetti: - Non è stato giusto perché i neri erano in maggioranza ed i bianchi in minoranza, ma pensavano di essere superiori.

V. Stangoni: -Penso che i bianchi non dovevano prendere il potere in Sud Africa e non dovevano escludere i neri, perché siamo tutti uguali e non importa che il colore della nostra pelle sia diverso.

D. Strumeni: - Penso che l'apartheid non doveva esserci e che in Sud Africa avrebbero dovuto fin dall'inizio tenere il governo i neri e non i bianchi.

E. Tabarini: - Penso che non sia stato giusto perché tutti siamo uguali e abbiamo tutti gli stessi doveri e diritti.

2) **M. Cespa**: -Penso che qualche forma di razzismo esista ancora nella nostra società anche se è ingiusto.

A. Ferrante: - Secondo me non esiste più questa forma di razzismo perché noi ora pensiamo che bisogna sempre accogliere gli altri e non rifiutarli.

F. Gherardo: - Questa forma di razzismo esiste ancora perché alcune persone non riescono a capire che noi siamo tutti uguali e per me non è giusto.

P. G. Mayuga: -Penso che i bianchi avrebbero dovuto rispettare i diritti dei neri.

S. Moscatelli: - Penso che questa forma di razzismo esista ancora, anche se in misura minore, verso le persone di colore che, soltanto perché non hanno lo stesso nostro colore di pelle, vengono considerate inferiori. Invece siamo tutti uguali nei nostri diritti.

F. E. Santacroce: - Credo che in qualche parte del mondo questa forma di razzismo ancora esista, ma non potrà tornare di nuovo nella nostra società.

L. Sciascia: -Penso che un po' di razzismo esista ancora e che sia molto ingiusto.

F. Tassi: - Penso che nella nostra società non potrà più esserci il razzismo verso i neri.

S. Tramontana: -Sì, per me esiste ancora perché alcuni uomini sono talmente egoistiche non accettano le persone di razza diversa perché, per loro, non siamo tutti uguali.

A. Urani: -Io penso che esista ancora il razzismo soprattutto verso le persone di colore: non tutti, ancora, si rendono conto che abbiamo tutti gli stessi diritti e che siamo uguali.

"UN VINCITORE E' SEMPLICEMENTE UN SOGNATORE CHE NON SI E' MAI ARRESSO". Nelson Mandela

Anche noi bambini della **V B "Angelo Celli"** abbiamo parlato a lungo di Nelson Mandela e dell'apartheid in Sudafrica. Per il giornalino abbiamo deciso di raccontare ciò che più ci ha colpito di questa situazione o anche commentare la frase di Mandela con cui si apre il nostro lavoro.

Flavio A: Vuol far capire che lui e tutte le persone di colore del Sudafrica non avrebbero mai abbandonato la lotta contro l'Apartheid.

Mattia A: Mandela è stato in carcere per 27 anni e non si è mai arreso, e quindi lui è un vincitore.

Maria: Mandela voleva dire che un vincitore è qualcuno che ha lottato per raggiungere uno scopo, e senza arrendersi.

Elena: Mi ha colpito il fatto che bianchi e neri erano divisi secondo il colore della pelle e non per altri motivi.

Olivia: Mandela ha lottato e lottato finché non è riuscito e ha vinto; è stato il primo Presidente di pelle nera del Sudafrica e ha vinto il Premio Nobel per la pace.

Flavio C: Sono rimasto molto colpito dal fatto che bianchi e neri venivano trattati in modo così diverso e che i bianchi si credevano superiori ai neri, mentre invece erano esattamente come loro, umani.

Alessia: Mi è sembrato davvero strano vedere fotografie di panchine per bianchi e neri; mi sembra strano perché oggi bianchi e neri possono anche sposarsi.

Carolina: Con la sua frase Mandela intende per sognatore una persona forte che non si arrende mai, come lui che ha continuato a credere nel sogno di sconfiggere l'apartheid.

Valentina: Mi ha stupito che Mandela sia stato eletto Presidente della Repubblica dopo essere stato in carcere per 27 anni.

Giordano: La frase per me vuol dire che un vincitore è una persona che può raggiungere il suo scopo.

Manuel: Secondo me l'apartheid è stata ingiusta: con quale diritto i bianchi hanno potuto creare leggi per essere separati dai neri? Eppure siamo tutti umani.

Antonio: Con la sua frase Mandela vuol dire che un vincitore, quando sogna, non si deve mai arrendere alla speranza di riuscire a realizzare ciò che desidera.

Simona: Secondo me la frase è riferita a lui, che non si è mai arreso.

Busi: Io credo che con quelle parole lui volesse dire che, anche quando non ce la fai, ci devi riprovare finché non riuscirai.

Matteo: Mi ha molto colpito che in Sudafrica esistessero addirittura bagni pubblici per neri e bianchi, e anche il fatto che la segregazione razziale tra bianchi e neri sia esistita anche in America.

Julia: Secondo me Mandela ha scritto la sua frase pensando che in Sudafrica i neri non si dovessero mai arrendere.

Francesco: E' stato strano vedere le fotografie che raffiguravano i cartelli con indicazioni diverse per bianchi e neri.

Daniele: Per me Mandela ha avuto l'ispirazione per le sue parole in carcere, perché in quei 27 anni di prigionia lui non si è mai arreso, ha avuto la forza di continuare a non arrendersi. Secondo me, nella sua frase, era lui il sognatore che non si è mai arreso.

Lidia: Questa frase mi sembra che permetta di riflettere sul fatto che tutti gli uomini sono uguali.

Chiara: io credo che significhi che tutti devono lottare per i propri sogni e nessun ostacolo deve far loro pensare di essere inferiori ad altri.

Mattia V: Mi hanno colpito molto le fotografie che indicavano i cartelli per dividere i bianchi dai neri.

Jacopo: Per me la decisione dei bianchi di separare anche le cose più banali tra bianchi e neri, tipo bagni, panchine, marciapiedi ecc., essendo anche in minoranza, è stata una cosa assurda! E questo solo per il diverso colore della pelle.

"NO all' APARTHEID"

Nessuno in Sudafrica poteva opporsi all'Apartheid.

Apartheid significa:

"separazione" tra bianchi e neri.

I neri non avevano la libertà né gli stessi diritti dei bianchi, erano trattati senza il minimo rispetto:

non potevano comunicare con i bianchi e nemmeno star loro accanto o camminare sullo stesso marciapiede; nei negozi venivano serviti dopo i bianchi; non potevano andare nelle stesse scuole;



dovevano portare un "passe", con foto e informazioni per essere riconosciuti. Il governo sudafricano li chiuse perfino in un ghetto, com'era successo agli Ebrei. Chi si opponeva a queste leggi razziali veniva messo in prigione, come è successo a **Nelson Mandela**, che dedicò tutta la sua vita per combattere queste ingiustizie.

Secondo noi gli uomini dovrebbero vivere in pace senza guerre o scontri.

Tutti viviamo sullo stesso pianeta e siamo tutti uguali !

E' molto brutto discriminare le persone secondo la loro religione, il colore della pelle, il sesso o la razza; come diceva anche Nelson Mandela: " nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per essere fratelli".



predicava la fratellanza tra gli uomini o **Iqbal Masih**, personaggio del libro di Francesco D'Adamo, che voleva liberare milioni di bambini che lavoravano nelle fabbriche di tappeti.

Ora Nelson Mandela non c'è più, rimane per noi simbolo di pace e di libertà.

Classe VC
"A.Celli"



La cenerentola africana

(Nelson Mandela - Le mie fiabe africane)

Al villaggio le due sorelle e la madre di Natiki si fanno belle perchè è la sera del ballo della luna piena.

Anche Natiki desidera andare al ballo, ma quando chiede alla madre di potersi recare con loro, le viene ordinato di dedicarsi alle capre, di prendere la legna e di accendere il fuoco. Le tre donne sono molto invidiose della sua bellezza e temono che al ballo un cacciatore possa innamorarsi di lei.

Quando Natiki torna al villaggio, la madre e le sorelle sono già andate alla festa. Lei spezza la legna, accende il fuoco e poi si prepara: spalma il suo corpo con del grasso, si spazzola i capelli con un ramoscello spinoso, ripone gli aghi di porcospino nel suo marsupio, poi si avvia lungo un sentiero. Mentre cammina infila qua e là per terra aghi di porcospino.

Giunta alla festa vede il grande falò e incomincia a danzare.

La madre e le sorelle si chiedono chi possa essere quella ragazza sola e sconosciuta. Intanto un giovane cacciatore rimane colpito dalla sua bellezza e le chiede di poterla accompagnare al villaggio per chiederla in sposa.

Le promesse del suo "principe" vengono mantenute...

Natiki è finalmente felice e contenta con la sua meravigliosa famigliola.

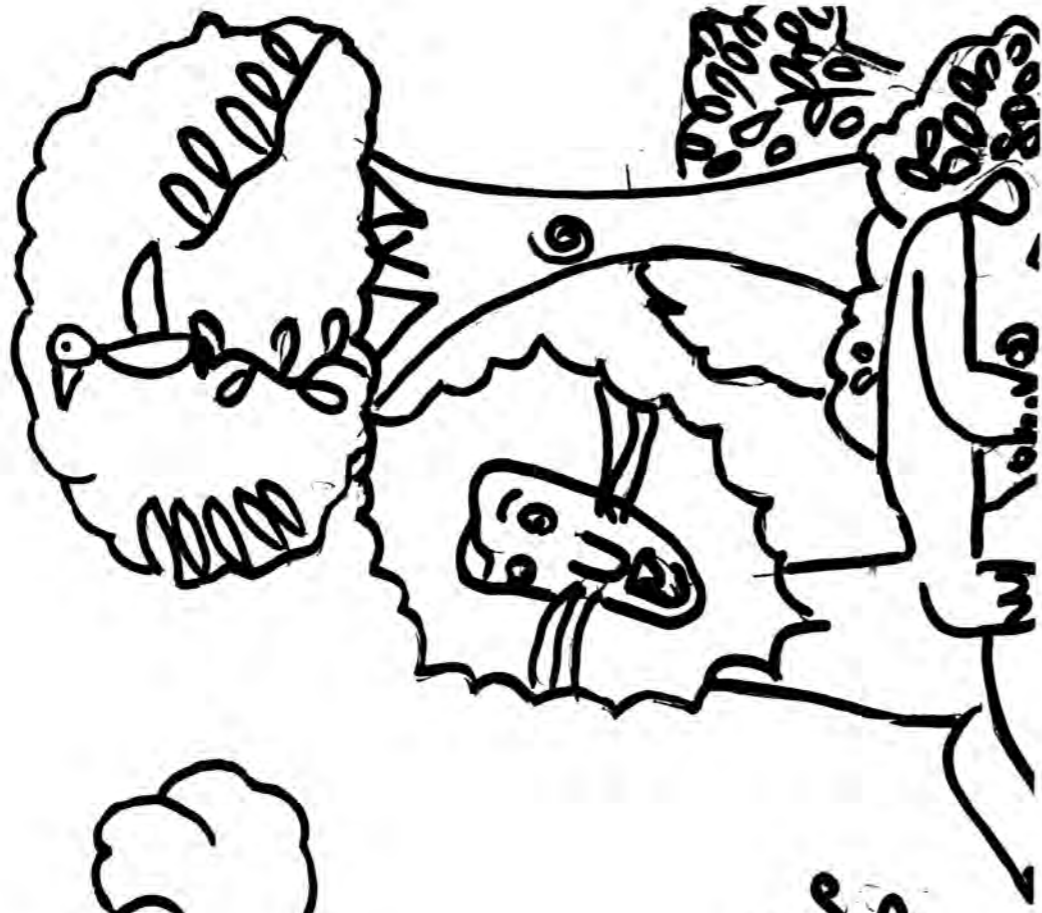
Classe 1° A
Pizzetti



OL LBONE, LA LEBRE E LA OBMA

(N. MANDELA)

IB
PIZZI



LIBERI TUTTI GLI UOMINI
INTELLIGENTI
BUONI
E NON
RAZZISTI E
TUTTI
AMICI

NERO
ELEGANTE
LUMINOSO
SOLARE
ONESTO
NARRATORE

MERAVIGLIOSO
AMICO
NELSON
DOLCISSIMO
EDUCATO
LAVORO
AFFINCHE' OGNUMO
FOSSO LIBERO

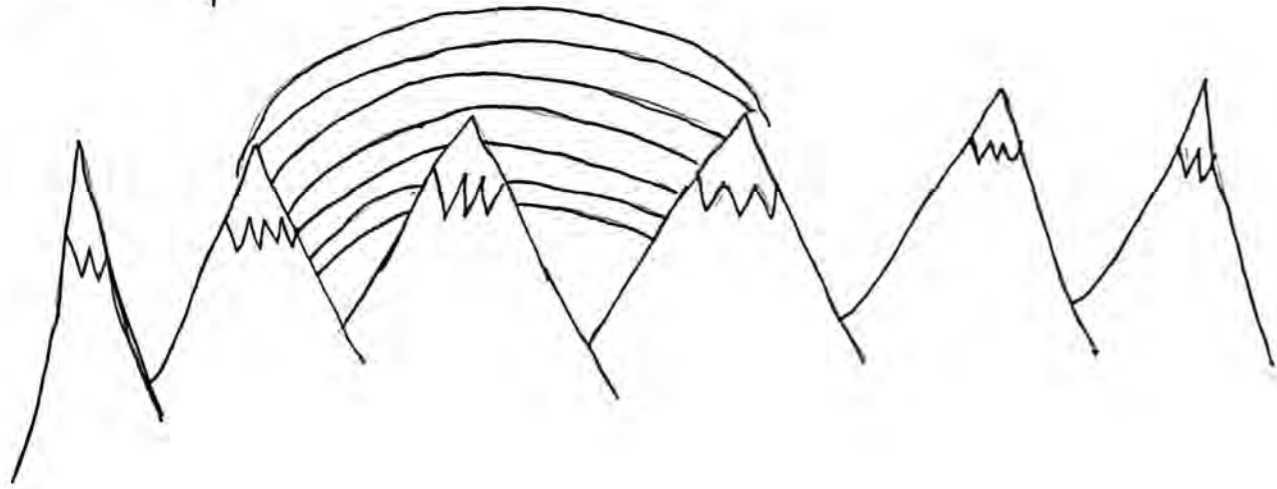
NELSON È PIACEVOLE
ACCOGLIENTE
CALMO
E NON VIOLENTO

CLASSE 2^A PIZZETTI



ACROSTICI

Nelson Mandela era un grande uomo.
E stato in prigione per 27 anni
L' importante per lui era lottare per la pace
Sognava libertà e uguaglianza per tutti
Onorava i diritti delle persone
Nato per essere ricordato!



Mandela primo presidente del Sudafrica
Amava la libertà
Nessuno per lui era diverso
Desiderava un mondo migliore
Ed eliminare le leggi razziali
Libero di esprimere le proprie idee
A lui non importava il colore della

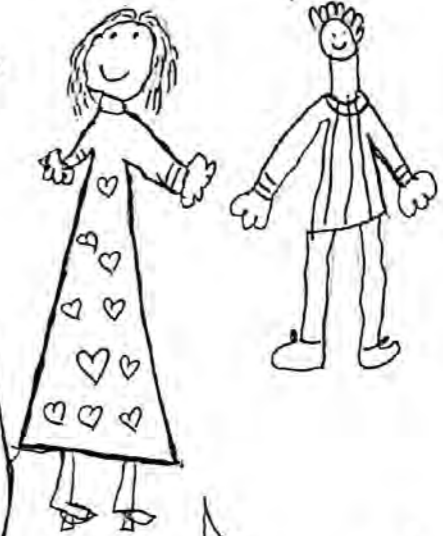
pelle
IB
PIZZETTI

Nelson ♥ Mandela ♥ Nelson ♥ Mandela

NON
ESISTE
LUCE
SENZA
OCCHI
NUOVI

LIETI
I
BAMBINI
ESULTANO
RITROVANDO
TANTI
AMICI

NON VOGLIAMO
 IL RAZZISMO!

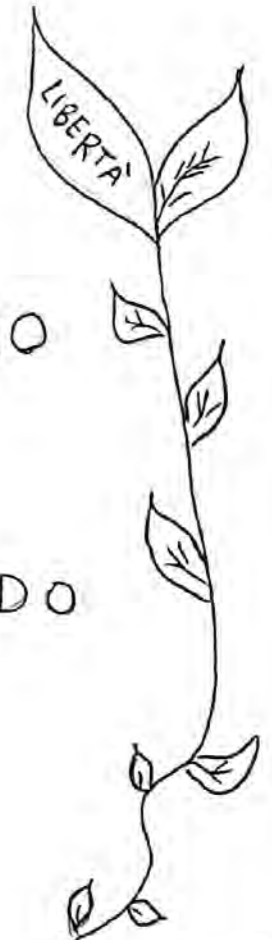


PORTIAMO
AMICIZIA
CON
ENTUSIASMO



CANTA INSIEME
CON MANDELA
LE TUE MANI
PER MANDELA
 «PATA PATA»
 Johannesburg

MAI
ANDREMO
NEL
OMANI
EVITANDO
L'
AMORE



Nelson ♥ Mandela ♥ Nelson ♥ Mandela



NELSON MANDELA

Grande uomo fu Nelson Mandela
con coraggio lui lottò
e contro i prepotenti
si ribellò
perché alla sua gente
i bianchi non concedevano niente.

Alto e forte si alzò il suo messaggio
" Tutti abbiamo gli stessi diritti
tutti siamo uguali
nessuno è superiore
tratta i tuoi simili con amore.
Libertà di studiare, viaggiare, parlare"
per questo si è fatto arrestare.

Ben ventisette anni durò la sua prigionia
Lavori duri dovette affrontare
Ma le sue idee continuarono a girare.

Alla fine fu liberato
Per il suo impegno fu premiato
E il premio Nobel ha conquistato.

III A
Scuola I. Pizzetti

Il nostro Istituto

Nelson Mandela
è il nostro Istituto,
dedicato a quel grande
che tutte le nite
lottò per "l'apartheid".
Bianchi, neri, tutti uguali!
Senza armi gridava.
E per questo fu imprigionato.
Stette in galera per più di 27 anni!
Ma intanto il suo seme
si sparse per tutta la terra,
e le gente fidare:
- Uguaglianza, uguaglianza
siamo tutti fratelli!
Così fu liberato,
e per tutte le nite
continuò a lottare
perché tutti avessero
gli stessi diritti!

classe 3^e B
presso "Pizzetti".

LA VITA DI NELSON MANDELA

SIGNORE E SIGNORI ANDIAMO AD INIZIARE UNA BELLA STORIA VI VOGLIAMO NARRARE...



E' QUELLA DI UN UOMO COPERTO DI GLORIA
CHE STARA' PER SEMPRE NELLA NOSTRA MEMORIA.
NEL SUDAFRICA NACQUE E IN UN VILLAGGIO ABITAVA
AL TEMPO IN CUI LA SUA GENTE ERA SCHIAVA.

FORTUNA VOLEVA CI FOSSE LA SCUOLA...

MA UN NERO, PER STUDIARE, ANCHE IL NOME DOVEVA CAMBIARE!
"NON PIU' ROLIHLAHLA TU SARAI, MA NELSON MANDELA TI CHIAMERAI!"
IL TEMPO PASSAVA E ORMAI ERA TEMPO DI PENSARE AL SUO FIDANZAMENTO



NEL SUO VILLAGGIO ERA USANZA OBBLIGATA DI SPOSARE UNA DONNA NON SCELTA NE' AMATA



MA LUI, CHE VOLEVA QUALCUNO DA AMARE,
DA QUEL SUO VILLAGGIO DOVETTE SCAPPARE.

RAGGIUNSE COSI' LA GRANDE CITTA' ALLA RICERCA DELLA SUA LIBERTA'.

NEL '48 UN PARTITO RAZZISTA ARRIVO' AL POTERE
ED APPROVO' L' APARTHEID, LEGGE CRUDELE



"DI QUA I BIANCHI, DI LA' I NERI E NON S'INCROCIANO MAI I LORO SENTIERI!"

MANDELA, CHE UOMO DI LEGGE VOLEA DIVENTARE,

A QUESTA INFAMIA NON POTE' SOTTOSTARE

E CON L'A.N.C. VOLLE TENTARE DI CAMBIARE QUELL' INDEGNO MODO DI PENSARE.



A SHARPEVILLE LA LOTTA FU DURA:

SANGUE, MORTE, LACRIME E VIOLENZA

E IL GHANDIANO MANDELA CI RIPENSA

"NON LE ARMI DOVRANNO URLARE MA I CUORI DOBBIAMO ASCOLTARE.

NERI E BIANCHI SOLO UNA LINGUA DOVRANNO PARLARE:

SI LIBERI IL SUDAFRICA DALL' ODIO RAZZIALE!"



MA UN BRUTTO GIORNO MANDELA FU ARRESTATO

E DA GIUDICI BIANCHI FU CONDANNATO

A SPACCAR PIETRE: CHE LAVORO INGRATO!

PASSANO I GIORNI, I MESI E GLI ANNI E,

TRA SOLITUDINE, DOLORE E AFFANNI,

TRASCORSE RINCHIUSO 27 ANNI!



PIU' VOLTE VOLLERO TENTARLO, CON LOSCHI INGANNI,

DI RIDURRE DEL CARCERE GLI ANNI.

MA IL NOSTRO EROE NON TENTENNO' E LA SUA PENA FINO IN FONDO SCONTO'.

IN TUTTO IL MONDO, PERO', LA GENTE PROTESTAVA

PERCHE' IL SUDAFRICA NELSON NON LIBERAVA.

MA FINALMENTE NEL '90 ARRIVO' LA DECISIONE:

IL PRESIDENTE DE KLERK FIRMO' LA SUA LIBERAZIONE!



CON MUSICA, GIOIA, BALLI E CANTI DAVANTI AL CARCERE ARRIVARONO IN TANTI.

NELSON PREDICAVA LA PACIFICAZIONE: "BIANCHI E NERI UGUALI IN UN'UNICA NAZIONE!"

NEL '93 PER LA PACE IL NOBEL GLI FU DATO

E PER QUESTO PREMIO DA TUTTO IL MONDO FU ACCLAMATO.

NEL SUDAFRICA ANCHE I NERI

ORA POSSONO VOTARE

E MANDELA PRESIDENTE

TUTTI FANNO DIVENTARE.



STANCO E VECCHIO IL SUO POSTO LASCIO'

E, CON LA FAMIGLIA, A VITA PRIVATA SI RITIRO'.

QUANDO IL 5 DICEMBRE DEL 2013 NELSON MORI' IL MONDO INTERO PIANSE E SOFFRI'.

DA ALLORA MANDELA E' PASSATO ALLA STORIA E RIMARRA' PER SEMPRE NELLA NOSTRA MEMORIA!



CLASSI IV A e IV B "I: PIZZETTI"

I.C. NELSON MANDELA

L'apartheid e Nelson Mandela

Nelson Mandela è stato un politico sudafricano, primo presidente ad essere eletto dopo la fine dell'apartheid nel suo paese e premio Nobel per la pace nel 1993. Fu il primo leader del movimento anti-apartheid. Uomo simbolo dell'uguaglianza e dell'anti-razzismo.

Facciamo un passo indietro: Siamo in Sudafrica e nel 1948 prende corpo l'apartheid. Nella lingua africana la parola "apartheid" ha il significato letterale di "separazione" per indicare la divisione creata tra razza bianca e quella nera. I matrimoni interraziali non si potevano fare, vi erano alcune zone della città dove i cittadini neri non potevano andare, solo due scuole potevano frequentare i cittadini neri: la scuola agricola e quella commerciale, per lo stesso lavoro un bianco era pagato fino a quattordici volte di più di quanto veniva pagato un nero; il cittadino bianco "contava" più di quello nero. Il sistema dell'apartheid durò, purtroppo, molti decenni e causò molte sofferenze e lutti.

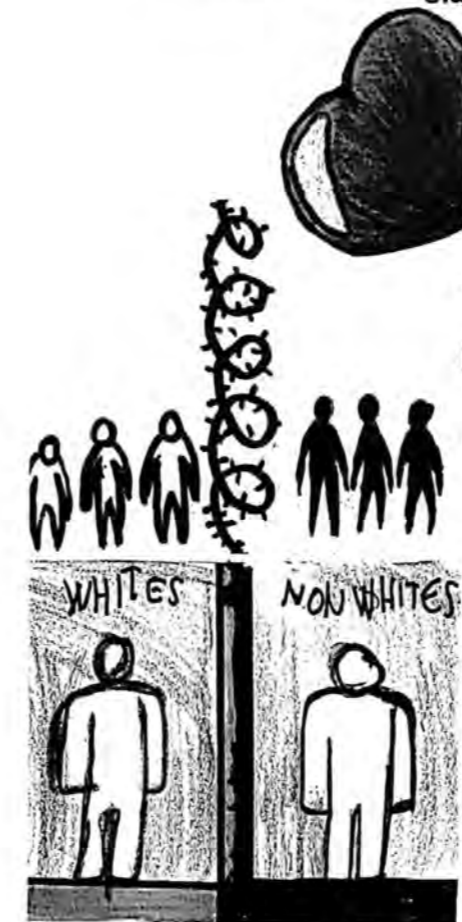
Nelson Mandela diceva: "l'istruzione e la formazione sono le armi più potenti per cambiare il mondo". Nelson Mandela ci ha regalato un mondo senza APARTHEID.

CLASSE V A
PIZZETTI

(RAP contro l' apartheid)

MAI PIU'

" Nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per essere fratelli"



Queste sono le parole
importanti più del sole
dal suo cuore sono nate
e nel nostro sono entrate!

Noi non l'abbiam mai visto,
nessuno l'aveva previsto!

Bianchi contro neri
Separati i quartieri
Superiori e inferiori
Distinti dai colori.

In quella chiesa non entrare
Lavori pesanti devi fare!
Per i bianchi è quella scuola!

Tu sei nero non hai parola!

Ogni cosa ti è proibita

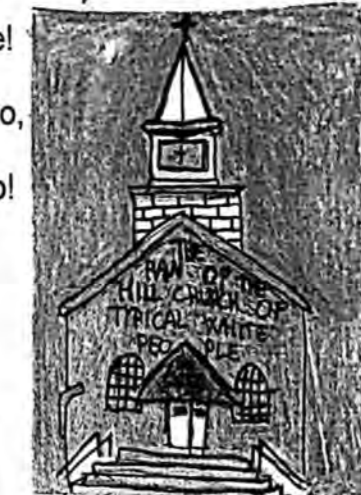
Nessuna è garantita.

Neri, meticci e indiani,

dalla mia città state lontani!

Tutto questo è successo davvero ,
di questa ingiustizia son messaggero!

(IDEATO E SCRITTO DAI MAGNIFICI DELLA V B PIZZETTI)



CHILDREN RIGHTS

Because every child in the world has one thing in common, their rights, one child one teacher one book and one pen can change the world. EDUCATION is the only solution.

Children's liberation is the next item on our civil rights shopping list.

Don't just teach your children to read...Teach them to question what they read. Teach them to question everything. **Scelte da Carlotta Benegiamo**

Pen and pencil are only objects to work that child should use.

Scelte da Beatrice Da Fre

All adults were children but few of them remember it.

While we try to teach children all about life, they teach us that life is all. **Scelte da Giulia Rossi**

Three things we have left the paradise: stars, flowers and children **Scelte da Luca Guarnaccia**

Children are like wet cement, everything that affects them leaves an imprint **Scelte da Noemi Iannantuono**

Children are like sailors: wherever they land their eyes, is the immense. **Scelte da Alessio Ladu**

Fairy tales don't teach children that dragons exist... they already know that exist, fairy tales teach children that they can defeat dragons. **Scelte da Ilaria Pelorossi**

*There shall be peace on earth, but not until
All children daily eat their fill,
Go warmly clad against the winter wind
And learn their lessons with a tranquil mind.
And then, released from hunger, fear and need
Regardless of their color, race or creed
Look upward smiling to their skies,
Their faith in life reflected in their eyes.* **Scelte da Francesco Beltrani**

POEMS

Some children of the world

They cannot do the circle ,

You know why?

Because they have to work ,

They cannot stop .

They have to work ,

otherwise the master can beat them **Scelte da Giulia Perai**

THE RIGHTS OF CHILD

I ask for a safe place where I can play

I ask a smile of someone who knows how to love

I ask a father hugging me strong

I ask for a kiss and a caress of mother

I ask the right to be a child

to be hope of a better world

I ask to be able to grow as a person

I ask a school where I can learn

We will never know how good

a simple smile can do. Scelte da Diego Gammacurta e Sara Lemicisi

If children live with sharing, they learn to be generous
If children live with honesty ', learn to be honest
If children live with security, they learn to have faith in
'themselves and in the next
If children live with kindness, they learn that the world is a nice
place to live
Will you teach me to speak ..but before this I just want you to
learn to communicate with me *Scelte da Carolina Stazi*

There was a boy in the jail
still works today, didn't go to school
he will free his mind
he doesn't know how to come out
but when he goes
he will be the only liberator *Scelte da Valerio Sette*

A child has a right to be happy and loved
Be safe and protected from harm
Too many today never know this to be
They live like a bird on a wire
For love and protection has vanished from them
They live on the edge of a fire.
All children are precious, a gift from above
Those with us and those yet unborn... *Scelte da Alice Puthanthara*

AFTER DUSK
There is no lullaby for you
Child
The lullaby that you want
Is in a blue bellflower
That will hatch ever *Scelte da Dimitri Yasinskyy*

For all, healthy childhood we seek
No matter how young, no matter how meek
Our dream for children, we share today
To live, to learn to grow and to play.
For each, good education is a must,
A school and good teachers is right and just.
Our dream for children, we share today
To live, to learn, to grow and to play.

No hours of work should any child see,
Time for play keeps them happy and carefree
Our dream for children, we share today
To live, to learn, to grow and to play. *Scelte da Giulio Sparacino*

Every child has a right to dignity, life and liberty,
Justice in the law
Every child has a right to company, friends and
family,
With no fear of war
To every child their own identity, nationality,
Time to rest and play
To every child of each ability each necessity,
Growing from day to day *Scelte da Michela De Stefano*

I hear baby's cry, and I watched them grow
They'll learn much more than I'll ever know
And I think to myself what a wonderful world.
Yes, I think to myself what a wonderful world.
LOUIS ARMSTRONG from What a Wonderful World

Teach me how to watch and talk
so that I may speak my mind,
show me where it's safe to walk
till the time that I will find
my own way with watchful eye:
take my hand and let me fly!

And I'll take you up with me
to the sky, and while we soar
high above the world, you'll see
things you've never seen before
as the clouds are rolling by:
take my hand and let me fly!

Scelte dalla terza B e dalla terza H

*FROM THE SONG WE ARE THE WORLD:
WE ARE THE WORLD
WE ARE THE CHILDREN
WE ARE THE ONES WHO MAKES A BRIGHTER DAY
SO LET'S STARTS GIVING
THERE'S A CHOICE A MAKING
WE'RE SAVING OUR OWN LIVES
IT'S TRUE WE'LL MAKE A BETTER DAY
JUST YOU AND ME"*

Scelte da Valeria Vincenzi



**Scuola secondaria
di primo grado
"Renato Villorosi"**

